

Quando a **Milano** l'odor di Cina non è solo ristoranti d'oriente, quando a **Torino** l'aumento di capitale diluisce quote libiche come carburante allungato
post-mortem

□
(
Gheddafi
) , '
quelli che il calcio
' diventa
Massimo Moratti
contro presunte ricomposizioni del sistema in sonno:
“
[Ho già vissuto queste situazioni e dopo tanti anni non vorrei ritrovarmi come allora](#)
”
-
.

Sibillino il sito **Juventus.com**: “*No comment*”, refurtiva già saldata. Gira la ruota, la giostra riparte. Si risale a bordo, in perfetto orario: gli intrecci e la

□
spy story
di Juve-Inter sono misteri all'italiana, leggasi
Fiat
,
Saras
e
Telecom
, cioè automobili, benzina e telecomunicazioni, dove
Mediaset
fa da spettatrice interessata, elargendo prebende nei diritti tv.

Il *risiko* delle *lobby* risvegliate da Moratti è ‘ [Nel paese di Giaralaruota](#) ’ (**Vostock Film**), film documentario di

Stefano Grossi
e
Renato La Monica.

□

Per alcuni dietrologia e complottismo juventino. Per altri (che poi è la stessa cosa) assoluzione da ‘

così fa tutti

’ e revisionismo d’acatto. Secondo me, invece, un’interessante chiave di lettura, un concentrato di analisi, legami e teoremi (bianco) neri (utili i commenti di

□

Beha, Beccantini, Moretti

e

Sconcerti

) per rileggere in 120 minuti smantellamento e rinascita del club più amato/odiato d’Italia. Sei anni dopo

□

Calciopoli

, non è mai tardi, vista l’aria che tira.

Neo-realismo e cronaca in fila indiana, la trama è verosimile (anche se, detto del doping, manca il richiamo al filone **Gea Word**): 171.000 intercettazioni degli inquirenti (uguale, un universo-mondo non trascritto!!), processi sportivi (conosciuti) e penali (snobbati, vedi *security*

Tavaroli

), tra condanne e assoluzioni, scambio di scudetti, funerali eccellenti (

Agnelli

, Gianni 2003 e Umberto 2004) e bare con giallo enigmatico (

Adamo Bove

, 2006), alta finanza e intrighi internazionali, bloccato l’espansionismo della

Libyan Arab Foreign Investment Company

□

e il

□

flirt

□

con la

triade

□

Giraud-Moggi-Bettega,

prima del bombardamento Nato su Tripoli e la salita al trono di

Andrea Agnelli

(Presidente, ramo umbertino), regia di

John

□

Elkan

(

Ifil-Exor

, proprietà, ramo 'avvocato').

Almeno a chiacchiere, la *querelle* infinita (non proprio in questi termini) riaffiora. Torna d'attualità. Ma la *faida* interna, riferiscono i ben informati, adesso è sul progetto di riqualificazione della Continassa, mentre Pinetina e Milanello guardano il sol dell'avvenire come un involtino primavera. Di là

Marchionne,

□

Usa, piccone e ruspa. Di qua

yuan

,

China

falce e martello globalizzata. Per molti (quasi tutti) era solo il

Sistema Moggi

, già su traversine e binari della stazione di Civitavecchia. Non proprio un film già visto, nello scontro tra titani...

Maurizio Martucci

[FONTE: [Il Fatto Quotidiano](#)]